

HA CEDUTO
LA FOGNATURA

E Romeo finì chiuso in... casa



Via Arche Scaligere è stata chiusa e transennata
A causa di un improvviso cedimento del collettore fognario si è resa necessaria la chiusura temporanea al traffico di via Arche Scaligere. Chissà cosa avranno pensato le guide con i loro turisti arrivando alla Casa che viene attribuita a Romeo dove di solito sono abituati a farsi la foto davanti agli immortali versi del Bardo. Arrabbiati anche i residenti e ristoratori per non essere stati avvisati.

OK

Mattia Boschelli

Il direttore di Federalberghi Garda Veneto lancia il nuovo progetto "Condividi il Buono" per recuperare le eccedenze alimentari del turismo e donarle a chi ne ha bisogno.



Giulio Base

FdI aveva esaltato "Albatross" la pellicola del regista dedicata al militante del Fronte della Gioventù, ma al primo giorno ha incassato 2.610€ (408 spettatori in 106 sale). Da rivedere.

KO

SAN CALABRIA NON SMETTE DI FARE MIRACOLI.



Il Sacro Cuore batte a Gaza

Operato all'Ospedale di Negrar Abdelrahman, il bambino palestinese di 7 anni ferito gravemente all'occhio destro. A Padova era stato curato per fratture e ustioni a una gamba provocate da un ordigno lo scorso 15 aprile. Se l'evoluzione sarà favorevole dovrà affrontare altri interventi. SEQUE

SAN CALABRIA NON SMETTE DI FARE MIRACOLI.

Ha perso il papà, un fratellino e lo zio

Accanto a lui ci sono la mamma e la sorellina Batool di 5 anni. E' tutto ciò che gli resta

È stato molto lungo, quasi sette ore, e delicato l'intervento chirurgico che ha coinvolto il piccolo Abdelrahman, il bambino palestinese di 7 anni, trasferito il 1° luglio dall'Ospedale di Padova all'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria di Negrar per essere sottoposto ad un complesso intervento all'occhio destro, gravemente danneggiato dall'esplosione di un ordigno il 15 aprile a Gaza.

L'équipe guidata dalla dottoressa Grazia Pertile, direttore di Oculistica, assieme alla dottoressa Elisa Bottega, il 2 luglio ha rimosso una grossa scheggia e ha ricostruito l'integrità anatomica dell'occhio.

“È stato un intervento molto complesso – spiega la dottoressa Pertile –. La scheggia occupava circa un terzo del volume dell'occhio e aveva provocato un'intensa reazione cicatriziale, anche a causa del tempo trascorso dal trauma, più di due mesi. Normalmente, in questi casi si interviene entro 24 ore per rimuovere il corpo estraneo e suturare la ferita. Inoltre, entro poche settimane è fondamentale riattaccare la retina nel caso si sia staccata. In questa situazione, alla gravità del trauma si è aggiunto il danno dovuto al ritardo nell'intervento.



La dottoressa Grazia Pertile, direttore dell'Oculistica e il dottor Paolo Bonetti, direttore della Pediatria. Sotto, l'Ospedale di Negrar



Nonostante tutto, siamo riusciti a riattaccare la retina, che si presentava accartocciata, e a ripristinare la struttura anatomica dell'occhio”.

Abdelrahman è stato già dimesso dal reparto di Pediatria, diretto dal dottor Paolo Bonetti, ed è ritornato a Padova. Il decorso post-operatorio sarà attentamente monitorato. Se l'evoluzione sarà favorevole per un parziale recupero della capacità visiva dell'occhio, il bambino dovrà

affrontare altri interventi per trattare le cicatrici che si formeranno nei prossimi mesi e raggiungere la completa stabilizzazione della retina.

Abderahman è arrivato in Italia lo scorso 12 giugno nell'ambito di una missione umanitaria sostenuta da diverse organizzazioni ed è stato preso in carico dal sistema sanitario veneto insieme ad altri tre bambini palestinesi. I piccoli pazienti, accompagnati dai loro familiari, sono stati accolti presso

l'Azienda Ospedaliera di Verona e di Padova.

Nella città del Santo Abdelrahman ha ricevuto le prime cure per le fratture e le ustioni riportate a una gamba. Accanto a lui ci sono la mamma, Amna, e la sorellina Batool, di 5 anni. Sono ciò che rimane della famiglia originaria di Rafah: l'esplosione in piena notte ha ucciso il papà, il fratellino di un anno e mezzo e uno zio, che vivevano con loro nella stessa tenda nel campo profughi di Khan Yunis, a sud della Striscia di Gaza. Nella città patavina a prendersi cura di loro oltre ai sanitari, l'Associazione “Padova abbraccia i bambini”, che ha seguito anche la fase del ricovero a Negrar.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



EMERGENZA CALDO. IL COMUNE IN COLLABORAZIONE CON ACQUE VERONESI

Erogatori d'acqua e rifugi climatici

Per dare sollievo a cittadini e turisti. Tra breve arriverà una mappa aggiornata

In risposta alle temperature elevate di queste settimane, il Comune di Verona, in collaborazione con Acque Veronesi, installerà due erogatori allacciati all'acquedotto cittadino per fornire acqua buona, controllata e fresca a quanti frequenteranno il centro città. Un gesto concreto per offrire sollievo immediato a cittadini e turisti, consentendo a chiunque di dissetarsi liberamente.

«Grazie a questa iniziativa – sottolinea la consigliera comunale Annamaria Molino, delegata per Verona all'Associazione Rete Italiana Città Sane



Annamaria Molino

dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e vicepresidente nazionale dell'Associazione stessa – mettiamo a disposizione di tutti un bene semplice ma fondamentale come

l'acqua fresca, ad accesso libero e gratuito. Un piccolo gesto che in questi giorni può fare la differenza per la salute e il benessere delle persone.»

Accanto a questa azione concreta, il Comune sta lavorando a una mappatura dei cosiddetti rifugi climatici, luoghi pubblici e privati in cui le persone possano trovare refrigerio nelle ore più calde della giornata. La rete dei rifugi climatici che si sta mappando e sarà presentata nei prossimi giorni include spazi come biblioteche, sale circoscrizionali e sedi di associazioni aperte alla comunità. Si tratta di luo-

ghi chiusi che per via della loro conformazione o della climatizzazione sono più freschi. In questi luoghi chiunque potrà fermarsi, leggere, socializzare o semplicemente riposare al fresco, un aiuto prezioso soprattutto per chi non dispone di aria condizionata nelle proprie abitazioni.

L'iniziativa è stata avviata con il coinvolgimento delle circoscrizioni, dei consiglieri comunali, degli assessori e di tutte le realtà associative cittadine. A breve sarà diffusa pubblicamente una mappa aggiornata dei luoghi disponibili.

UN'OPERATRICE SANITARIA FINISCE AL PRONTO SOCCORSO

Climatizzazione inadeguata

Una operatrice socio sanitaria è stata portata al Pronto Soccorso dopo aver accusato un malore dovuto al caldo eccessivo in una delle aree della Fondazione Opere Riunite Don Luigi Rossi, area anch'essa dotata di un impianto di climatizzazione obsoleto e inadeguato. La situazione è ancor più grave nel nucleo rosso, dove da sei giorni l'impianto di aria condizionata è completamente fuori uso, nonostante vi siano ospitati anziani fragili e vulnerabili. Anche il per-

sonale, costretto a lavorare a temperature che superano abbondantemente i 30 gradi, è in gravi condizioni di disagio fisico e psicologico.

“La condizione in cui lavorano oggi gli operatori e in cui vivono gli ospiti è semplicemente inaccettabile – dichiara Stefano Gottardi, Segretario Generale UIL FPL Verona –. Oltre al caldo insostenibile, parliamo di impianti datati. Abbiamo scritto all'Amministrazione chiedendo un intervento urgente e immediato. È impensabile che si

debba arrivare a un'emergenza sanitaria per ottenere risposte.”

Non è un episodio isolato: già lo scorso anno la UIL FPL era intervenuta nella stessa struttura per un problema analogo, che colpiva allora il personale della cucina. Solo dopo l'intervento dell'Ispettorato del Lavoro si arrivò a una sistemazione.

“Non vogliamo trovarci costretti a ripercorrere la stessa strada – prosegue Gottardi – ma se non ci sarà un riscontro concreto proclameremo lo stato di



Il Pronto Soccorso di Borgo Trento

agitazione. Non si può continuare a lavorare in queste condizioni con rischi per la salute.”

La UIL FPL Verona si appella infine alla cittadinanza e alle istituzioni locali: è dovere di tutti garantire la dignità del lavoro e la tutela delle persone fragili”.

CANTIERE VIA XX SETTEMBRE. RISTORI PER LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Esenzione plateatici e riduzione Tari

Il Comune interviene per sostenere commercianti e artigiani durante la fase dei lavori

Il Comune di Verona interviene a sostegno delle attività economiche interessate dal cantiere di via XX Settembre, predisponendo una serie di misure concrete. L'obiettivo è tutelare e accompagnare gli esercenti, offrendo loro forme di ristoro economico per plateatici e tassa rifiuti. L'Amministrazione conferma così la propria attenzione verso le attività economiche locali, consapevole delle difficoltà che un cantiere prolungato può comportare per il commercio di vicinato e per la vitalità del quartiere.

«Stiamo prevedendo ristori per le attività economiche interessate dal cantiere sia sul fronte plateatici sia sul fronte Tari. Per quanto riguarda i plateatici, - spiega l'assessora al Commercio Alessia Rotta - chi ha quelli permanenti sarà esentato dal pagamento al Comune, chi invece li ha sugli stalli blu di Amt3 e ha già versato il canone dovuto ad Amt3, si vedrà scontato quello del prossimo anno. Chi invece deve ancora pagare sarà esentato dal pagamento».

Sarà possibile allestire plateatici temporanei compatibilmente con gli spostamenti delle tranche di cantiere e secondo le indicazioni che darà il Comune anche per le



Alessia Rotta

possibili dimensioni degli stessi.

Sul fronte Tari, il Comune ha al vaglio una riduzione significativa della tassa sui rifiuti, per mitigare l'impatto economico sulle attività penalizzate dalla durata dei lavori.

«È previsto uno sconto dell'80% della parte variabile della tassa sui rifiuti, rapportato al periodo di durata dei lavori», anticipa l'assessora Rotta.

Le attività che potranno accedere a questa riduzione dovranno possedere precisi requisiti: essere titolari di un esercizio commerciale, artigianale o assimilato con sede operativa al piano terreno e con vetrina, aver subito una contrazione del fatturato nell'anno 2025 pari almeno al 30% rispetto all'anno precedente e risultare in regola con i pagamenti della tassa rifiuti degli anni precedenti. L'importo massimo scontabile per ciascuna attività è fissato in 5 mila euro.

CON 22 SÌ E 7 CONTRARI

Variante urbanistica ok in Consiglio



La vicesindaca Barbara Bissoli

Il Consiglio Comunale ha approvato la delibera per l'adozione della variante al Piano di Assetto del Territorio vigente di adeguamento agli strumenti urbanistici di livello superiore, provinciale e regionale con 22 voti favorevoli e 7 voti contrari. In quest'ambito si è ritenuto importante anche mappare e schedare il vasto patrimonio immobiliare di Verona qualificabile in parte come archeologia industriale, realizzato tra la seconda metà dell'Ottocento e il 1945, e in parte come architettura del '900.

L'aggiornamento della "Carta delle Invarianti" che raggruppa le risorse territoriali morfologiche, paesaggistiche, ambientali, storico-monumentali ed architettoniche, le risorse territoriali ed

ambientali cioè che costituiscono i cardini della pianificazione territoriale, ha portato all'identificazione di 183 giardini di rilevanza storica e paesaggistica, con una riduzione di 95 giardini rispetto all'elenco originario del PAQE. Sono stati invece aggiunti 3 nuovi giardini non inclusi nell'elenco iniziale: i giardini interni dei palazzi di via XX Settembre, il Viale della Villa Ex Monga e il Parco di Villa Cosimo (nota anche come Villa Farina).

La variante elenca inoltre 195 edifici meritevoli di tutela come architettura del '900 (non solo edifici del patrimonio industriale, ma anche edifici con altre funzioni) in aggiunta ai 95 edifici già individuati dalla pianificazione provinciale o regionale.

IL PROGETTO SMART GRAZIE AL MINISTERO DEL TURISMO

Il futuro del turismo passa da Verona

Per la prima volta si sperimenta una piattaforma big data per monitorare l'esperienza

Il Comune di Verona annuncia l'avvio della fase di sperimentazione prevista dal progetto SMART VERONA – Città Patrimonio Mondiale UNESCO, ovvero l'adozione di una piattaforma di analisi dei big data integrati. L'obiettivo è monitorare in modo aggregato e anonimizzato le esperienze di visitatori e turisti attratti dal mito di Giulietta, tramite strumenti digitali avanzati e nel rispetto dei principi della privacy. Si tratta di una vera sperimentazione, che attraverso i dati raccolti, aggregati e resi anonimi, verificherà la capacità di una campagna digitale di decongestionare alcune aree critiche della città Unesco, di allungare la permanenza media dei visitatori, e migliorare la loro esperienza di visita. "Questo progetto rappresenta una prima assoluta per il Comune – commenta l'Assessora alla Cultura e al Turismo, Marta Ugolini –. Introduce un approccio tecnologico all'avanguardia su un problema molto rilevante per la città". Un progetto che vede la collaborazione virtuosa tra enti locali, università e imprese innovative e che aiuta a capire in che modo le soluzioni tecnologiche data driven possano essere efficaci nel gestire la presenza dei



Il Comune sperimenta una piattaforma big data per monitorare l'esperienza dei visitatori in città

turisti e dei visitatori in città.

Il progetto nasce con l'obiettivo di valorizzare e armonizzare l'esperienza di turisti e visitatori in alcune aree di interesse storico e culturale di Verona città UNESCO. A tal fine il Comune ha commissionato la realizzazione di una piattaforma tecnologica basata su big data capace di integrare dati di mobilità con dati aggregati e anonimizzati provenienti da social media, recensioni e web analytics.

Alla base di questa sperimentazione digitale c'è l'infrastruttura SocialMeter Suite, sviluppata dall'azienda Maxfone: una soluzione proprietaria brevettata per l'analisi dei big data, già testata con successo su eventi di richiamo internazionale. Paolo Errico, CEO di Maxfone, aggiunge: "Lavoran-

do intensivamente a fianco del Comune e dell'Università, abbiamo sviluppato e personalizzato in soli 6 mesi il digital data lake, la piattaforma ora a disposizione dell'amministrazione. Ritengo che questo sia un progetto pionieristico, che valorizza il nostro know-how e dimostra come la tecnologia dei dati possa diventare leva strategica per accompagnare la pubblica amministrazione nella promozione, regolazione e gestione del turismo". Il progetto, finanziato dal Ministero del Turismo, è frutto della collaborazione tra tre realtà del territorio: il Comune di Verona - Assessorato alla Cultura, al Turismo e ai Rapporti con l'UNESCO promotore e regista dell'iniziativa; il Dipartimento di Management dell'Università di Verona, che ha curato ha messo a punto un nuovo

modello analitico per tracciare e analizzare i comportamenti aggregati dei visitatori su dati integrati, e Maxfone S.r.l. Società Benefit, azienda specializzata in dati e intelligenza artificiale, in veste di partner tecnico.

Gli otto punti di interesse su cui sono mappati i dati di mobilità si riferiscono alle aree intorno a: Casa di Giulietta, Torre dei Lamberti/Piazza Erbe, Arche Scaligere/Casa di Romeo, Ponte Pietra/Teatro Romano, Arena, Castelvecchio, Duomo, Tomba di Giulietta.

I dati di mobilità raccolti per la specifica finalità sono resi anonimi e aggregati (processati secondo le linee guida dell'European Data Protection Board) e non possono essere ricondotti con processi inversi ai diretti interessati (persone fisiche).

SI PARTE IL 5 LUGLIO: LE STIME DI CONFCOMMERCIO

Saldi, spesa media di 100 euro a testa

Il 70% dei veronesi interpellati spenderà come l'anno scorso. Gli effetti sulle vendite

Partono il 5 luglio in tutta Italia i saldi estivi. Secondo le stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio quest'anno per l'acquisto di capi scontati ogni famiglia spenderà in media 203 euro – pari a 92 euro pro capite – per un valore complessivo di 3,3 miliardi di euro. Il dato veronese, sottolinea il presidente di Federmoda Confcommercio Verona Mariano Lievore, è leggermente superiore a quello nazionale, con una spesa media procapite di circa 100 euro, grazie alla componente del turismo.

Secondo il recente sondaggio di Confcommercio



Mariano Lievore

Veneto e Unioncamere, il 70% dei veronesi interpellati spenderà come l'anno scorso, il 10% spenderà di più e il 20% spenderà di meno.

"I saldi sono un momento

importante per fare shopping di qualità, risparmiando e vivendo appieno la vitalità delle nostre città", sottolinea Lievore ribadendo i concetti espressi dal presidente nazionale Federmoda Giulio Felloni. "Nonostante le difficoltà legate alla situazione internazionale, l'estate 2025 si preannuncia come la migliore del terzo millennio in termini di turismo e auspichiamo che lo sia anche per gli acquisti nei negozi di moda. Comprare nei nostri negozi significa mantenere vivo il cuore pulsante delle nostre comunità e preservare

occupazione e identità territoriale".

"L'andamento delle vendite durante i saldi - prosegue Lievore - avrà effetti importanti, influenzando di conseguenza la campagna acquisti per la prossima collezione primavera/estate 2026. Per sostenere i consumi interni e il commercio di prossimità, occorre sicuramente il ritorno agli acquisti da parte dei consumatori, ma anche il sostegno del Governo e l'impegno dei fornitori a rispettare i ruoli all'interno della filiera della moda evitando una inutile e sleale concorrenza".

LE PREOCCUPAZIONI DI CASARTIGIANI

Revisione veicoli: confusione

Le revisioni dei veicoli sono un appuntamento obbligatorio per milioni di automobilisti, ma oggi il vero problema riguarda l'incertezza che regna tra le officine autorizzate. Dal 16 giugno è entrato in vigore il nuovo Registro Unico Nazionale degli ispettori, ma a tutt'oggi mancano indicazioni precise su come adeguarsi e quali scadenze rispettare. A Verona operano circa 200 officine autorizzate alle revisioni, strutture che ogni giorno garantiscono controlli su migliaia di vei-

coli, svolgendo un servizio fondamentale per la sicurezza stradale e per la regolarità della circolazione. Queste imprese e gli ispettori si trovano ora in una situazione di totale incertezza. La normativa ha infatti modificato i criteri per la validità degli attestati di aggiornamento, generando confusione tra gli operatori che, fino a poche settimane fa, pensavano di essere perfettamente in regola. In molti casi si parla di dover ripetere corsi già svolti, con gli stessi identici argomenti,

dato che i programmi formativi non sono stati aggiornati in linea con la nuova normativa.

Una situazione paradossale, che colpisce soprattutto chi, seguendo le disposizioni ufficiali in vigore fino a pochi mesi fa, era convinto di dover rinnovare la propria abilitazione solo nel 2028 e che oggi scopre improvvisamente di avere tempo fino ad agosto 2025. In alcuni casi, gli ispettori si ritrovano addirittura con attestati considerati già scaduti, non per negligenza



Luca Luppi

za o mancato rispetto delle regole, ma a causa di un improvviso cambio di impostazione da parte dell'ente competente.

"Le nostre officine non possono lavorare nell'incertezza. Le regole devono essere chiare, concrete e applicabili", ha detto il presidente di Casartigiani Luca Luppi.

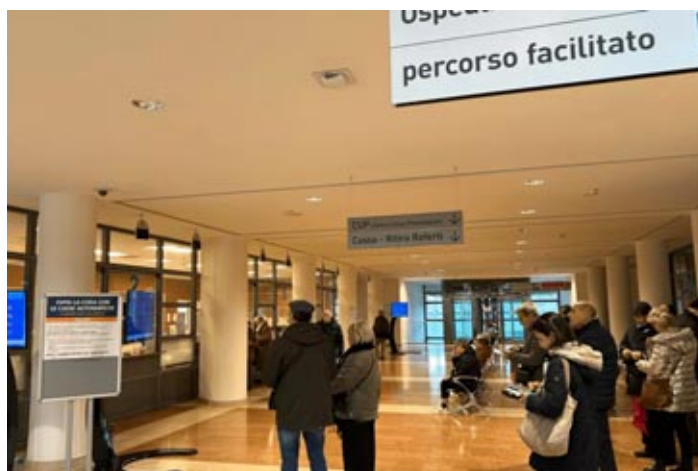
L'ASSESSORA REGIONALE SNOCCIOLA I DATI IN COMMISSIONE

Abbattimento delle liste di attesa

Lanzarin: "Lo sforzo della Regione Veneto non ha eguali, dati incontrovertibili"

"Le liste d'attesa nella sanità veneta calano in modo considerevole; lo sforzo della Regione verso questo obiettivo non ha eguali". E' quanto sostenuto l'assessore alla Sanità e al sociale, Manuela Lanzarin, intervenendo in audizione nel corso della Quinta Commissione consiliare sul tema delle liste di attesa.

Secondo Lanzarin lo attestano le ultime rilevazioni riferite alle prestazioni con priorità scadute da recuperare: tra il 31 dicembre 2024 e il 31 maggio 2025, si attestano a zero per le prestazioni da erogare entro dieci giorni; a meno 80% per quelle entro 30 giorni (da 10.814 a 2.202); a meno 69% quelle entro 60 giorni (da 17.381 a 5.304). E in particolare da maggio 2023 a oggi, inoltre, le prestazioni da recuperare in classe D si sono ridotte del 94% passando da 82.811 a 2.201. Mentre per quelle in classe P si registra un calo del 97% dall'inizio del piano straordinario di recupero, passando da 74.169 prestazioni in attesa alle attuali 5.304. Le specialità maggiormente coinvolte sono in particolare dermatologia, oculistica e ortopedia. Dal 2016, tra l'altro, la Regione Veneto ha autonomamente deciso di dimezzare i limiti sui tempi



Lo sportello dell'Azienda Ospedaliera

di attesa rispetto a quelli nazionali per le prestazioni D e P. La nostra regione, inoltre, ha speso integralmente le risorse assegnate per abbattere le liste d'attesa, utilizzando risorse del Fondo sanitario regionale.

Nel 2023 sono stati assegnati e spesi 29,1 milioni di euro. Nel 2024 la Regione ha impiegato 41,5 milioni di euro, già interamente assegnati e utilizzati. Nel 2025, con DGR 333 del 1° aprile, sono stati già stanziati 42,3 milioni di euro, così ripartiti: 22,3 milioni per prestazioni aggiuntive del personale e 20 milioni per acquisti da privato accreditato.

Ad illustrare le numerose iniziative intraprese è stato il direttore generale dell'Area Sanità e sociale della Regione del Veneto, Massimo Annicchiarico. A presentare alcune delle azioni di miglioramento avviate con l'Unità cen-

trale è stata la Direttrice della Programmazione sanitaria Romina Cazaro.

È stata predisposta una Valutazione dell'appropriatezza prescrittiva con una ricognizione delle iniziative intraprese durante un anno nelle singole Aziende del territorio regionale con l'obiettivo, grazie anche all'AI, opportunamente addestrata da medici validatori e referenti per ciascuna azienda, di individuare le criticità, evidenziare e far conoscere le buone pratiche.

È stato decretato il Percorso standardizzato della prenotazione al fine di uniformare il comportamento di tutti gli operatori CUP. In particolare è obbligatoria la registrazione a sistema del numero di ricetta elettronica (NRE) al fine di tracciare in modo preciso il primo contatto tra utente e operatore.

GIULIANO (UGL)
**Non si riforma
senza
personale**

"Non possiamo che essere in accordo con il Ministro della Salute Orazio Schillaci quando indica nell'inappropriatezza delle prescrizioni come una delle cause scatenanti del problema delle liste d'attesa. Ma è non certo l'unica" dice Gianluca Giuliano, segretario nazionale della UGL Salute. "La richiesta quasi ossessiva di accertamenti ed esami, che spesso i medici di famiglia indicano per evitare contrasti con i cittadini, ingolfano le agende e rende biblici i tempi di attesa. Però allo stesso tempo – prosegue il sindacalista – non si può far finta di nulla di fronte ad una carenza degli organici che oggi, seppure siano stati compiuti sforzi tangibili per aumentare le fila attraverso nuove assunzioni, zavorra pesantemente il SSN. E questo dato si ripercuote sul ruolo che la medicina del territorio dovrebbe avere per snellire un sistema sempre più aggrovigliato su sé stesso.



Gianluca Giuliano

LA CAMPAGNA NAZIONALE DELL'ENPA ENTRA IN FARMACIA

Tutela degli animali, progetto pilota

Vecchioni: "Va combattuto l'incivile fenomeno degli abbandoni che si moltiplicano in estate"

Entra in farmacia la Campagna nazionale 2025 dell'Ente Nazionale Protezione Animali per arginare l'incivile fenomeno dell'abbandono. L'accordo pilota fra la sezione Veronese dell'ENPA e Federfarma Verona vede per la prima volta le farmacie coinvolte direttamente a titolo volontaristico nella lotta agli abbandoni degli animali da compagnia, piaga che purtroppo si acuisce nel periodo estivo.

In occasione delle giornate nazionali ENPA contro l'abbandono del 5-6 luglio e per tutta la stagione estiva le farmacie apporranno le locandine che quest'anno lanciano il seguente messaggio: "Non buttarlo via. Non è un rifiuto". In farmacia sarà disponibile al cittadino anche il decalogo che riporta le corrette indicazioni in caso di ritrovamento di un animale abbandonato o dell'avvistamento di un atto di crudeltà. Le informazioni sui recuperi si estendono agli animali esotici e a quelli selvatici. «La cura e il benessere animale rientrano perfettamente nell'ambito del concetto "One planet, One Health" cui Federfarma aderisce e che promuove ogni giorno a tutela dell'intera comunità in cui opera – spiega Elena Vecchioni,



Da sinistra: Elena Vecchioni, Romano Giovannoni e Gianmarco Padovani

presidente Federfarma Verona -. L'incivile fenomeno degli abbandoni che si moltiplicano in estate deve essere combattuto sviluppando il senso civico nei confronti degli animali che, in un'ottica più ampia e globale, abbraccia tutti gli esseri viventi. In farmacia ci facciamo promotori di questa nuova iniziativa solidale perché crediamo che una società sana debba trattare con rispetto tutti i suoi membri, soprattutto quelli più deboli: mission primaria della farmacia territoriale è prendersi cura della salute fisica e psicologica degli esseri umani così come degli animali». «C'è ancora tanto da fare per porre fine alla crudele pratica dell'abbandono che, lo ricordo, è punita dalla legge così come tutti i maltrattamenti agli animali, di qualsiasi specie –

spiega Romano Giovannoni, presidente sezione veronese ENPA -. Nel 2024 abbiamo preso in carico quasi 400 tra cani e gatti in difficoltà e dall'inizio di quest'anno i dati parlano di circa 200 casi. Il lavoro di tutti i volontari è molto intenso perché noi operiamo e accogliamo gli animali che provengono da Verona e da una cinquantina dei 98 comuni della provincia. Le campagne di sensibilizzazione come quella messa in atto insieme alle farmacie sono necessarie perché l'inciviltà si combatte con l'esempio, ma anche con l'informazione. Dopo l'accoglienza in canile o gattile il nostro obiettivo è dare una seconda chance, questa volta di qualità a tutti quegli animali indifesi che sono stati considerati come uno oggetto di scar-

to da esseri umani disennati».

Per incrementare le 'adozioni responsabili' sabato 5 luglio dalle ore 14 alle ore 18 è previsto l'open day del Rifugio ENPA di via Barsanti 19/B in occasione del quale i cittadini potranno conoscere gli ospiti e visitare la struttura, accompagnati dai volontari che ne illustreranno caratteristiche e finalità. Alle ore 19 sarà offerto ai partecipanti un aperitivo con prodotti vegani.

«Gli animali domestici, se veramente amati, fanno parte della famiglia. Noi lo vediamo ogni giorno quando parliamo con i padroni che ci chiedono non solo farmaci, ma anche consigli per migliorare la qualità di vita dei loro pet - dice Gianmarco Padovani, vicepresidente Federfarma Verona.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SEI COMUNI DEL LAGO UNITI IN UN PROGETTO SOLIDALE CON LA CARITAS

Eccedenze alimentari a chi ha bisogno

Il surplus alimentare prodotto dal turismo non sarà più buttato via grazie agli albergatori

Lo spreco alimentare in Italia vale oltre 13 miliardi di euro all'anno. Grazie a questa nuovo canale, le imprese ricettive associate a Federalberghi Garda Veneto potranno contribuire attivamente e in modo continuativo ad un modello di economia circolare e responsabile, portando all'Emporio "12 Ceste" (con sede a Garda, nel cortile della parrocchia) le eccedenze e le rimanenze alimentari oppure semplicemente donare cibo.

Gesti da poter compiere in vista della chiusura dell'attività ricettiva per i mesi invernali ma anche a stagione turistica in corso, con la consegna presso l'Emporio o un ritiro da concordare per modeste quantità.

L'iniziativa punta così a trasformare lo spreco alimentare in una concreta occasione di sostegno a tutte le famiglie a basso reddito sul territorio e nel raggio d'azione dei Comuni di Lazise, Bardolino, Garda, Torri del Benaco, Costermano sul Garda e San Zeno di Montagna.

«La nostra categoria continua il proprio impegno, che ritorna al territorio e quindi a tutti noi oltre a rafforzare la reputazione come destinazione turistica etica e più sostenibile. — commenta Mattia



Il direttore di Federalberghi Garda Veneto Mattia Boschelli (al centro nella foto) con il presidente di Caritas Interparrocchiale Garda-Verona don Pierpaolo Battistoli (a sinistra) e con il presidente dell'Associazione Albergatori Garda e Costermano sul Garda, nonché attivo volontario Caritas Luigi Zermeni (a destra)

Boschelli, direttore di Federalberghi Garda Veneto —. Sono inoltre molto contento perché dal prossimo ottobre ci sarà anche la possibilità di donare arredi ed elettrodomestici da parte delle strutture che hanno deciso di rinnovarsi».

Entusiasta don Pierpaolo Battistoli, presidente di Caritas Interparrocchiale Garda-Verona: «La Carità, chiunque sia a farla, è qualcosa che fa stare bene tutti: non solo chi la riceve, ma anche chi la fa. La Carità vera non è quella che facciamo per metterci in mostra però, bensì quella che è generata dal darsi da fare ogni giorno per il bene del prossimo. Siamo grati agli albergatori che decideranno di mettersi in gioco e aiutarci: così si costruisce una

comunità più solidale, capace di affrontare insieme anche le nuove povertà».

Gli obiettivi e i benefici che si vogliono raggiungere con il progetto sono molteplici: Economici: trasformare le eccedenze alimentari in risorsa, con vantaggi diretti anche per le imprese in termini di riduzione dei costi di smaltimento e accesso ai benefici previsti dalla Legge Gadda; Sociali: dare sostegno concreto a famiglie e singoli in difficoltà sul territorio gardesano, migliorando la qualità della loro vita e rafforzando il tessuto sociale e Ambientali: ridurre i costi e gli impatti dello smaltimento dei rifiuti, abbattendo le emissioni di CO2 e risparmiando risorse preziose.

Inoltre, per riconoscere l'impegno degli imprenditori turistici, in occasione dell'Assemblea Generale dei Soci, a cadenza annuale, verrà nuovamente conferito il Premio Impegno Sociale all'impresa turistica associata che si è distinta maggiormente per spirito solidale e responsabilità ambientale, consegnato assieme a Caritas.

Conclude Luigi Zermeni, volontario attivo Caritas e presidente dell'Associazione Albergatori di Garda e Costermano sul Garda: «Gli imprenditori turistici del nostro Lago hanno sempre fatto tanto, spesso lontano dai riflettori. Con questo progetto vogliamo dare maggiore continuità e struttura a questo impegno verso la nostra comunità».



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

Diabete, una malattia che causa stress

Le iniezioni giornaliere possono perfino generare paura dell'ago e ansia anticipatoria

Il Diabete è una malattia in cui il livello di glucosio nel sangue risulta essere elevato, perché l'organismo non è in grado di produrre insulina (Diabete di tipo 1) o perché l'organismo non ne produce abbastanza, o non è in grado di utilizzarla in modo efficace (Diabete di tipo 2).

Questa patologia richiede un rigoroso controllo di vari aspetti della vita: la dieta, l'attività fisica, la terapia, il monitoraggio glicemico, le visite mediche, l'attenzione a possibili complicanze...

Il tutto, spesso, con la copresenza di sintomi ansioso-depressivi.

Per molti pazienti possono presentarsi inoltre problematiche relative al controllo, o l'instaurarsi di meccanismi simili a una "dipendenza" per pazienti insulino-dipendenti (la cui esistenza stessa "dipende dall'insulina").

Per altri pazienti, invece, si può evidenziare il problema opposto ovvero un'estrema difficoltà a gestirsi in autonomia e una continua ricerca del medico. Lo stress provocato dalla malattia, e spesso soprattutto dal vissuto personale della stessa, può raggiungere livelli così elevati da ostacolare il raggiungimento di buoni valori gli-



Lo stress causato dal diabete può ostacolare il raggiungimento di una buona qualità della vita

cemici, nonché il raggiungimento di una apprezzabile qualità di vita.

Il supporto psicologico diviene quindi fondamentale e viene operato soprattutto agendo sull'autocontrollo, sul self-empowerment e sulla self-efficacy. Al fine di migliorare il trattamento integrato del paziente diabetico, a 100 anni dalla scoperta dell'insulina, l'Agenzia Europea del Farmaco ha approvato l'uso della prima insulina settimanale per i pazienti con Diabete mellito.

L'introduzione di "Icodec" comporta non solo benefici clinici ma anche importanti vantaggi psicologici.

Generalmente la terapia insulinica richiede la somministrazione dell'ormone almeno una

volta al giorno; tuttavia, questo implica una serie di sfide, che vanno ben oltre la gestione del trattamento farmacologico, influenzando spesso negativamente anche gli aspetti psicologici, sociali, scolastici/lavorativi dei pazienti diabetici nonché delle loro famiglie.

Le iniezioni giornaliere possono infatti generare stress, nonché paura dell'ago e ansia anticipatoria. Con una sola iniezione a settimana, si riduce l'impatto psicologico legato alla routine quotidiana e si migliora il benessere generando maggiore senso di libertà e "normalità".

Sapere che una sola iniezione settimanale può essere efficace inoltre rafforza la motivazione a seguire il piano tera-

peutico e questo può ridurre il Burnout da Diabete (Diabetes distress) e favorire la Compliance (l'aderenza al trattamento).

La semplificazione della terapia inoltre riduce la probabilità di dimenticanze, nonché la riduzione del senso di colpa o di frustrazione che molti pazienti provano quando saltano una dose.

Icodec dovrebbe essere disponibile in Italia a fine del primo trimestre del 2025. Per una sua introduzione terapeutica, sul singolo paziente, sarà comunque necessaria una valutazione congiunta con il medico diabetologo di riferimento.

***Sara Veronica Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

GLI ARTISTI VERONESI ILLUSTRI.

TIZIANO BRUSCO

Stavolta ci occupiamo di Pasquale Ottino, detto Pasqualotto.

Figlio di Francesco scutellarius (fabbricante di stoviglie) e di Polissena Orsini, di origini romane, nacque a Verona intorno al settembre 1578.

Nella Seconda cappella di destra nella chiesa di San Giorgio in Braida a Verona troviamo la pala: Assunzione della Vergine Maria con Santi Benedettini, appunto di Pasquale Ottino.

L'Assunzione di Maria al cielo è un dogma di fede della Chiesa cattolica romana, secondo il quale Maria, madre di Gesù Cristo, al termine della sua vita terrena andò in Paradiso in anima e corpo.

Da alcune informazioni di Carlo Ridolfi (1648) e di Bartolomeo Dal Pozzo (1718), la sua formazione artistica è dovuta a Felice Brusasorci sul finire del Cinquecento, per la sua partecipazione alla vita di bottega con diversi altri pittori tra cui il coetaneo Alessandro Turchi detto l'Orbetto e Santo Creara. Con Creara in particolare ebbe una fraterna amicizia, al punto che la sorella di quest'ultimo, Dorotea una volta perduti tutti i familiari, nominò nel testamento quale erede universale proprio Pasquale Ottino.

Come collaboratore di Brusasorci, Ottino ebbe un ruolo di primo piano nell'esecuzione delle gallerie di ritratti degli ante-



nati, richieste dagli aristocratici veronesi quale modo di mostrare la propria origine nobile da esibire nelle dimore cittadine. Alcuni storici però pensano che più che sui ritratti di personaggi storici idealizzati, si può misurare la sua capacità ritrattistica sul Ritratto di monaco del Museo di Castelvecchio in Verona.

Alla morte di Brusasorci (22 febbraio 1605), Turchi e Ottino si trovarono a dover gestire un lascito importante di commissioni non portate a termine e opere rimaste «imperfette», tra cui il grande telero raffigurante la Raccolta della manna, collocato nel presbiterio di S. Giorgio in Braida a Verona.

Il 1619 fu un momento molto importante per il pittore. Essendo Bassetti e

Turchi, gli altri due artisti della sua stessa bottega impegnati a Roma, acquistò un ruolo di primo piano nella decorazione della cappella Varalli in S. Stefano a Verona, fatta erigere nel 1618 a custodia delle reliquie dei primi martiri cristiani della città. Oltre alla pala con la Strage degli innocenti, che ricorda l'analogo tema dipinto da Guido Reni nel 1611 (Bologna, Pinacoteca nazionale), dipinse «i compartimenti nella cupola e sotto [nei pennacchi] l'Angelo, l'Annunciata, S. Carlo Borromeo e S. Francesco d'Assisi, ora scomparso per la salsedine». A conclusione dell'impresa giunsero da Roma le tele per i due altari laterali dipinte dall'Orbetto (I quaranta martiri) e da Bassetti (I cinque vescovi martiri).

La lezione che gli diede Bassetti si rivelò fondamentale per la svolta di Ottino verso un «caravagismo riformato».

Opere esemplari di questo momento, il più significativo e impegnato della sua attività artistica, sono la Madonna in gloria con i ss. Bernardo, Antonio abate, Agostino vescovo, Benedetto e Mauro della chiesa veronese di S. Giorgio in Braida.

Influenzato dalla citata pala del Bassetti rivela nel gioco dei chiaroscuri e dei colori la formazione manieristica dell'autore. Ottino uscì come dicevamo, dalla bottega artistica più importante a Verona, quella del Brusasorci alla fine del Cinquecento, una vera accademia dalla quale uscirono i migliori pittori del Seicento veronese.

IL 10 E 11 LUGLIO LA NUOVA PRODUZIONE AL TEATRO ROMANO

Otello, l'eterno classico shakespeariano

Per la regia di Giorgio Pasotti. Nel cast Claudia Tosoni e l'apprezzato Giacomo Giorgio

Una nuova produzione teatrale fa rivivere l'eterno classico shakespeariano della letteratura mondiale dai caratteri così drammaticamente attuali anche dopo secoli, vista la cronaca di oggi: "Otello" di William Shakespeare, per la drammaturgia di Dacia Maraini e la regia di Giorgio Pasotti, con Giacomo Giorgio nel ruolo di Otello, Giorgio Pasotti interpreterà Iago e Claudia Tosoni sarà Desdemona.

Nel cast anche Davide Paganini, Gerardo Maffei, Salvatore Rancatore, Andrea Papale e Dalya Aly. Il debutto avrà luogo il 10 e 11 luglio al Teatro Romano per il festival "Estate Teatrale Veronese". La lunga tournée teatrale toccherà poi i principali teatri italiani, in cui porterà il logo di L'Aquila Capitale Italiana della Cultura 2026, che è ambasciatore di un progetto di ricostruzione e di rinascita. Giorgio Pasotti si interroga sulla forza di un grande classico come il testo shakespeariano di parlare alle giovani coscienze, di insegnare attraverso la morale, di mostrare senza mediazioni tecnologiche il dolore e lo sgomento. A interpretare Otello è Giacomo Giorgio, giovane attore amato dal grande pubblico e Claudia Tosoni vestirà i panni di Desdemona



Giorgio Pasotti interpreterà Iago, Claudia Tosoni sarà Desdemona e Giacomo Giorgio nel ruolo di Otello

SABATO ALL'INTERNO DEL MURA FESTIVAL

L'identità "Queer e Ora"

Sabato 5 luglio, all'interno del Mura Festival, arriva per la prima volta "Queer e Ora", l'evento promosso da Arcigay Pianeta Milk, Arci Yanez, Rete degli Studenti Medi Verona e UDU Verona.

"Quello di sabato vuole essere un momento di celebrazione delle identità della comunità LGBTQIA+ e di rivendicazione delle sue molteplici sfaccettature" – dichiara Serena Cavaletti, presidente di Arcigay Pianeta Milk, che aggiunge: "Vogliamo ricordare le lotte e le conquiste che vengono celebrate nel mese



Il Mura Festival sempre affollato

dell'orgoglio, rendendoci consapevoli delle minacce che esistono ancora rispetto ai diritti acquisiti, e guardare al futuro per continuare a costruire argini alle discriminazioni".

Il programma culturale riflette appieno questa

spinta: a partire dalle 16:30 sono previsti workshop tematici dedicati alle nuove narrazioni legate alla comunità e all'identità.

Alle 18:00 si affronterà il tema della condizione delle famiglie omogenitoriali, con l'intervento dell'avv. Giulia Patrassi Leopardi, della Rete Lenford e di Famiglie Arcobaleno.

Alle 19:00, spazio alla stand-up comedy con Simonetta Musitano.

Non mancherà la musica: Riot DJ, seguita da El Pollo Loco e La T, animeranno la serata con un'esplosione di energia.

MOTORI. DOPO LO SFORTUNATO ESORDIO STAGIONALE

Rocco Lopiano via al secondo round

Il drifter scaligero era entrato in contatto con un avversario durante le prove pre gara

Parte dal Round 2 il Campionato Italiano Drifting di Rocco Lopiano. Dopo lo sfortunato esordio stagionale, che ha visto il drifter scaligero non riuscire a prendere il via alla prova d'apertura a causa di un contatto con un avversario durante le prove pre gara che gli causava danni non riparabili sul posto, per il portacolori del New Rally Team Verona è arrivato il momento del riscatto nel secondo appuntamento della massima serie dedicata al drifting.

Un esordio molto atteso, in quanto da quest'anno Lopiano prenderà parte con la sua Nissan S13 a tutto il campionato nella Categoria PRO, la massima espressione tecnologica nel drifting: "Sono felicissimo di poter tornare in gara questo fine settimana - esclama il pilota - purtroppo l'esordio del Round 1 mi ha lasciato l'amaro in bocca, ma già da quel poco che avevo avuto modo di provare la vettura mi aveva fatto capire che siamo sulla strada giusta. Gli aggiornamenti fatti quest'inverno per essere competitivi nella Categoria Pro sono convinto che mi permetteranno di lottare con i veterani della serie. Il mio obiettivo è quello di fare una bella gara, accumulare esperienza anche con la vettura e vedere di por-



Rocco Lopiano con la sua Nissan S13



tare a casa più punti possibile. Non ho mai corso a Prato, sono curioso di vedere come sarà il tracciato, anche perché correremo in notturna e sarà una cosa interessante. "Il Round 2 del Campionato Italiano Drifting ACI

Sport si svolgerà il 4 e 5 luglio presso il Parco di Viale Marconi a Prato. Venerdì 4 luglio avranno luogo le qualificazioni a partire dalle ore 19.00 con le qualifiche della categoria Pro2, seguite da quelle della classe regina Pro.

Dalle 21.30 il tracciato sarà completamente illuminato andando così ad aumentare il fascino di una competizione di drifting.

La giornata di sabato 5 luglio prenderà vita dalle 16.30 con la gara del Challenge Italiano Street Open. A seguire, alle 18.00, si terrà la presentazione ufficiale dei piloti al pubblico.

Dalle 19.00 inizierà la gara della categoria Pro2, mentre dalle 21.30 sarà il turno della categoria Pro. Importante come sempre la copertura televisiva: con la diretta TV e streaming sul canale YouTube ufficiale del Campionato Italiano Drifting, su Sky al canale 809, e sul Digitale Terrestre al canale 244 e su GO-TV Channel.

VERONA, COME BUTTA?

**MALE! SE NON FACCIAMO
LA DIFFERENZIATA.**

A VERONA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA NON SUPERA IL 53%*.

*PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA MEDIA DATO CATASTO NAZIONALE RIFIUTI DI ISPRA.



SCOPRI DI PIÙ

